



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 675 1
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

GEN / GEN 0214613 - P
26/09/2024
Class:

Marca da bollo da euro 16,00
ID n. 01230921234667
dd. 08/05/2024

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, ATTIVITÀ ECONOMICHE
SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Riferimento pratica SUAP n. 1703/2024
(da citare nella corrispondenza successiva)

Spett. CUM GABRIELLA Legale rappresentante
METFER SRL
PEC: geodesiasrlud@pec.it

OGGETTO: Provvedimento conclusivo del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale.(L.R. n. 3/2001 e s.m.i. - D.P.R. n. 160/2010
e s.m.i. - D. Lgs. n. 59/2013 e s.m.i.).
Riferimento codice pratica RAFVG: LLPP-ALPTS/AUA - 0 - 75.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la richiesta SUAP n. 1703/2024 presentata in modalità telematica mediante portale SUAP in data 10/05/2024 prot. gen. n. 111007 dd 10/05/2024 da CUM GABRIELLA (C.F. / P.I.: CMUGRL58R51L483X /) Legale rappresentante METFER SRL (C.F. / P.I.: 00826460321) finalizzata ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto/immobile sito in VIA G. E S. CABOTO, 20;

dato atto che con PEC dd 13/05/2024 prot. gen. n. 112408, questo Sportello, previo espletamento di verifica formale, ha provveduto alla trasmissione dei documenti informatici afferenti la pratica alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento, in qualità di autorità competente titolare dell'istruttoria endoprocedimentale e dell'adozione del provvedimento, nonchè agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

vista la comunicazione di avvio del procedimento con indizione CDS prot. n. 316425 dd 17/05/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione



responsabile del procedimento unico: geom. Diego Vattovani
incaricato dell'istruttoria: MARTANO Stefania
Via del Teatro Romano 7 - 34121 Trieste
tel (+39)0406758013 (segreteria telefonica)
pec: suap.trieste@certgov.fvg.it
e-mail: suap@comune.trieste.it
web: <https://suap.comune.trieste.it>

dall'Inquinamento, trasmessa via PEC a questo Sportello in data 17/05/2024 prot. gen. n. 116979 dd 17/05/2024;

vista la richiesta integrazioni prot. n. 385711 dd 18/06/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA- Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio AUA e Disciplina degli Scarichi trasmessa via PEC a questo Sportello in data 18/06/2024 prot. gen.n. 143362 dd 20/06/2024;

viste le integrazioni pervenute via PEC in data 04/07/2024 prot. gen. n. 154009 dd 04/07/2024 trasmesse via PEC in data 10/07/2024 prot. gen. n. 158271 alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA- Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio AUA e Disciplina degli Scarichi, in qualità di autorità competente titolare dell'istruttoria endoprocedimentale e dell'adozione del provvedimento, nonché agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

vista la comunicazione di sollecito determinazione di competenza prot. n. 525390 dd 02/09/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio AUA e Disciplina degli Scarichi trasmessa via PEC a questo Sportello in data 02/09/2024 prot. gen. n. 195267 dd 03/09/2024;

visto il Decreto n. 45334/GRFVG dd. 24/09/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento trasmesso mediante PEC a questo Sportello in data 25/09/2024 prot. gen. n. 214020 dd 25/09/2024, con il quale è stato decretato il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

vista la documentazione che si conserva nel fascicolo informatico;

vista la L.R. n. 3/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 26/2014 e s.m.i.

visto il D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i.;

visto il D. P.R. n. 59/2013 e s.m.i.;

visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

ATTESTA

la conclusione del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale come specificato in premessa e

RILASCIA

il provvedimento conclusivo relativo a rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale così come adottata con Decreto n. 45334/GRFVG dd. 25/09/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento, alla ditta METFER SRL (C.F. / P.I.: 00826460321) per l'impianto/immobile sito in VIA G. E S. CABOTO, 20.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unico finale i seguenti allegati:

- Decreto n. 45334/GRFVG dd. 25/09/2024 della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento e documenti connessi.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto, nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

I limiti e le prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare sono quelli indicati nell'AUA rilasciata dalla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento ed allegata al presente provvedimento.

L'AUA ha una durata di quindici anni dalla data di notifica del presente atto. Ai fini del rinnovo il titolare, almeno sei mesi prima della scadenza, trasmette al SUAP un'istanza corredata della necessaria documentazione.

Dell'avvenuto rilascio dell'AUA viene data notizia mediante pubblicazione all'albo pretorio online per la durata di quindici giorni dalla data del rilascio del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dagli interessati, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Si ricorda che gli eventuali originali cartacei della documentazione allegata in sede di domanda o successive integrazioni e quella sopra citata devono venir conservati a cura del richiedente per eventuali possibili controlli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di notifica o, in alternativa, entro centoventi giorni avanti al Presidente della Repubblica dalla stessa data.

**IL RESPONSABILE DELLO
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(geom. Diego VATTOVANI)**

Determinazione n. 4407/2023 Servizio Attività Economiche dd 18/12/2023

Documento sottoscritto con firma elettronica avanzata qualificata
(ex Regolamento UE n. 910/2014).

ALLEGATI: 3

Gli allegati, contenuti in un file compresso protetto con PIN risultano disponibili al seguente link (link/url - nome file - PIN):

DOWNLOAD	URL	NOMEFILE	PIN
(Scarica il documento)	https://suap.comune.trieste.it/download-app/main/getZipLogico.htm?a=L424&u=83a525ca-60fa-44a4-a00d-c9f5e6ae83af&m=2cb4ac322dfec384f7f1e79c268526	documentazione.zip	1696129

Tale file compresso dovrà venir preventivamente scaricato cliccando sul collegamento ipertestuale (scarica il documento) oppure sull'URL e digitando il relativo PIN.

Andrà successivamente scompattato utilizzando un opportuno software di compressione.

Si raccomanda di aprire il file con un software dedicato alla lettura di file pdf e non con l'anteprima pdf del browser.

Nel caso in cui non fosse possibile cliccare sul collegamento ipertestuale si dovrà incollare/digitare in un browser il testo completo dell'URL inserendo il relativo PIN.

ELENCO ALLEGATI DA SCARICARE

DESCRIZIONE	NOME FILE	NUM. PROT. GEN.	DATA PROT. GEN.	IMPRONTA HASH FORMATO SHA256
GRFVG-DEC-2024-0045334-P.ZIP	6512147-GRFVG-DEC-2024-0045334-P.ZIP	214020	25/09/2024	8261e4b76835010ffe9245aa7ff126104470df500eec6d1cc576840511813670
NOTIFICAPECUSCITA.PDF	6512145-NOTIFICAPECUSCITA.PDF	214020	25/09/2024	84a1354a92e27997483d0f41f26ea3e024bfc7abc5ffae582735fee4c46f2c47
TRASM DEC AUA METFER SRL.PDF	6512146-TRASM_DEC_AUA_METFER_SRL.PDF	214020	25/09/2024	e254214944602518467194b4c7ca1c5635353aa9ac7b10b8d6d7a5a3f5fa349b

SOTTOCOPIE:

Spett. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento

PEC: aua.ts@certregione.fvg.it

Spett. ARPA FVG - Dipartimento di Trieste

PEC: arpa.ts@certregione.fvg.it

Spett. AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASU GI)

PEC: asugi@certsanita.fvg.it

Spett. ACEGASAPSAMGA SPA - Area di Trieste

PEC: acegasapsamga_ts@cert.acegasapsamga.it

Spett. AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti

PEC: ausir@certgov.fvg.it


Spett. Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio - Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana

Email: ambiente.energia@comune.trieste.it

Spett. Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio - Servizio Edilizia Privata - Ufficio fognature

Email: ediliziaprivata.fognature@comune.trieste.it

...per conoscenza e quanto di eventuale competenza.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 45334/GRFVG del 24/09/2024

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale.
Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta
METFER SRL (C.F. 00826460321), per l'impianto sito in Via Caboto
20, foglio n. 28, mapp. n. 3617/13 - 3617/22 - 3617/23, Comune
di Trieste (TS).

Domanda Unica: n. 1703/2024 del 10/05/2024.

Fascicolo pratica: LLPP-ALPTS/AUA - 0 - 75.

Il Direttore di Servizio

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

2. Fatto

La Ditta METFER SRL (C.F. 00826460321), con sede legale in Via Caboto 20, Comune di Trieste (TS), per l'impianto sito in Via Caboto 20, Comune di Trieste (TS), in data 21/06/2016 ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;

- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale.

La medesima società ha comunicato in seguito modifiche non sostanziali dell'AUA relativamente alla matrice rifiuti di cui l'Autorità competente ha preso atto con prot. n. 8414 del 07/02/2018, n. 13310 del 15/03/2019 e n. 55026 del 19/11/2019.

Successivamente l'AUA è stata aggiornata per modifica non sostanziale con provvedimento n. 39249/GRFVG del 28/09/2023.

In data 10/05/2014, con domanda unica n. 1703/2024, la Ditta, nella persona del Gestore pro tempore dell'impianto, ha presentato istanza di modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla relativa documentazione tecnica, relativamente al titolo abilitativo per gli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici.

Il proponente ha trasmesso dichiarazione di invarianza rispetto a quanto già autorizzato, per i titoli autorizzativi non oggetto di modifica unitamente alla revisione della Valutazione di Impatto Acustico.

In merito si precisa che:

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPTS/AUA - o - 75;
- l'istanza è pervenuta in data 10/05/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Trieste che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento agli eventuali obblighi di versamento dei diritti di bollo;
- il SUAP ha trasmesso la documentazione ai Soggetti interessati con nota di data 13/05/2024 prot. n. 0112408, acquisita dalla Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al protocollo n. GRFVG-GEN-2024-304654 del 13/05/2024;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio AUA, della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale Autorità competente, con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-316425-P del 17/05/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, invitando i soggetti competenti in materia ambientale, definiti dal DPR 59/2013, ad esprimersi in merito ai titoli abilitativi sopra citati, invitando altresì la ditta a perfezionare la domanda;
- l'Autorità competente, con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-385711-P del 18/06/2024, ha chiesto alla ditta, tramite SUAP, integrazioni documentali in materia rifiuti, avanzate dal soggetto competente con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-326319-P del 22/05/2024, nonché di fornire riscontro a quanto richiesto a perfezionamento;
- il SUAP con nota prot. n. 0158271/2024 del 10/07/2024, acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2024-434140 del 11/07/2024, ha trasmesso la documentazione integrativa dovuta, prodotta dalla Ditta in data 04/07/2024;
- l'Autorità competente ha ottenuto le determinazioni espresse e positive, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti soggetti competenti: ACEGASAPSAMGA SPA (prot. GRFVG-GEN-2024-571212 del 23/09/2024), Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio emissioni in atmosfera (prot. GRFVG-GEN-2024-541697 del 09/09/2024), Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati (prot. GRFVG-GEN-2024-436447 del 11/07/2024);
- la mancata comunicazione, entro i termini del procedimento, delle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza da parte del Comune di Trieste, equivale, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90, ad assenso senza condizioni.

L'Autorità Competente ha ritenuto pertanto di adottare il presente decreto di conclusione positiva della Conferenza.

3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali

Ai fini dell'adozione dell'AUA per modifica sostanziale, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata,

come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- il Comune di Trieste;
- ACEGASAPSAMGA SPA, gestore del servizio idrico;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ARPA FVG, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina e l'AUSIR sono state informate sul procedimento.

4. Motivazione

La decisione relativa all'adozione dell'AUA per modifica sostanziale si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali dei soggetti competenti ed in particolare:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, rilasciata da ACEGASAPSAMGA SPA con nota prot. n. 0125303/24 del 23/09/2024, acquisita agli atti con prot. n. GRFVG-GEN-2024-571212 del 23/09/2024;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-541697 del 09/09/2024;
- assenso senza condizioni da parte del Comune di Trieste, relativamente alla comunicazione e contestuale dichiarazione di rispetto dei limiti di emissione di rumore, acquisito ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90;
- presa d'atto della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-436447 del 11/07/2024.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1910 del 10/12/2021 e n. 1175 del 27/07/2023;

decreta

1. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore dell'impresa METFER SRL (C.F. 00826460321), per l'impianto sito in Via Caboto 20, Comune di Trieste (TS), foglio n. 28, mapp. n. 3617/13 – 3617/22 – 3617/23, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, alle condizioni contenute nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente AUA sostituisce la precedente Autorizzazione Unica Ambientale posseduta dall'impresa n. 806 del 21/06/2016.

2. La validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 è pari ad anni quindici (15) a partire dalla data del suo rilascio alla ditta

da parte del SUAP. Sei mesi prima della scadenza dovrà essere richiesto, tramite il SUAP competente, il rinnovo del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

- 3. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni della ragione sociale del gestore dell'attività autorizzata, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

- 4. Il presente provvedimento viene trasmesso** allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.
- 5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio

dott. Glauco Spanghero

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*



Parere
2024/12401175679

AcegasApsAmga S.p.A.

Sede legale: Via del Teatro 5 34121 Trieste

tel. 040.7793111 fax 040.7793427

info.ts@acegasapsamga.it

www.acegasapsamga.it

Direzione Acqua / Reti / A. Bertocchi

Spett.le

COMUNE DI TRIESTE
AREA RISORSE ECONOMICHE
FINANZIARIE E DI SVILUPPO
ECONOMICO

Servizi Informativi, Innovazione, Attività
Economiche e SUAP

P.O. Sportello Unico Attività Produttive

Piazza Unità d'Italia, 4

34121 TRIESTE (TS)

suap.trieste@certgov.fvg.it

Trieste, 20/09/2024

Prot. gen n. /

p.c.

Spett.

AUSIR – Autorità Unica per i

Servizi Idrici e Rifiuti

Piazzale Osoppo n° 1

33100 UDINE (UD)

ausir@certgov.fvg.it

Oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016.

Richiedente: Sig.ra Cum Gabriella in qualità di legale rappresentante della Società Metfer S.r.l. Sede legale : Via Giovanni e Sebastiano Caboto n° 20

Riferimento Fascicolo: LLPP-ALPTS/AUA - 0 - 75

Codice pratica Suap: 1703/2024

VISTA la domanda dd. 04/07/2024 prot. gen. n. 154009 per la modifica sostanziale dell'impianto del sistema depurativo delle acque di scarico atto a migliorare l'efficienza, originariamente presentata dalla Sig.ra Cum Gabriella in qualità di legale rappresentante della Metfer S.r.l., per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia relativamente all'insediamento sito in Trieste Via Giovanni e Sebastiano Caboto n° 20;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato rep. 6209 dd. 29 agosto 2013;

VISTO il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08.11.2016;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per quanto di competenza, al rilascio dell'A.U.A. con le seguenti condizioni e prescrizioni relative allo scarico di acque reflue industriali:

C.F. / Reg. Imp. 00930530324

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 284.677.323,84

Società a socio unico e soggetta alla direzione

e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede operativa di Padova

Corso Stati Uniti 5/A 35127 Padova

tel. +39 049.8280511 fax +39 049.8701541

info.pd@acegasapsamga.it

Sede operativa di Udine

Via del Cottonificio 60 33100 Udine

tel. +39 0432.093111 fax +39 0432.093493

info.ud@acegasapsamga.it

1. Il titolare dello scarico è la Sig. Cum Gabriella in qualità di legale rappresentante della Società Metfer S.r.l.;
2. La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e non esime il titolare dello scarico dall'acquisire autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati di competenza di altri enti;
3. La presente autorizzazione non comporta in alcun modo un'assunzione di responsabilità da parte del Gestore circa l'idoneità delle opere di allacciamento o degli eventuali impianti di pretrattamento, di assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità, che resta quindi di esclusiva competenza del titolare dell'Autorizzazione allo scarico;
4. La presente autorizzazione ha la validità di dieci anni a decorrere dalla notifica al richiedente del Decreto, qualora non venga modificato lo scarico e non si verifichino anticipatamente le condizioni di cui all' art. 67 comma 8 del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08.11.2016;
5. AcegasApsAmga si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere o revocare l'autorizzazione allo scarico in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate;
6. Il titolare dello scarico deve comunicare ogni variazione dei dati contenuti nel presente atto nonché rinnovare l'autorizzazione allo scarico ogni qualvolta si eseguissero dei lavori che modificassero sostanzialmente lo scarico;
7. L'autorizzazione allo scarico è revocata di fatto qualora il titolare non rispetti le prescrizioni e le condizioni del presente atto e/o del regolamento di fognatura citato in premessa e delle disposizioni che il gestore della rete di fognatura e depurazione ritenesse di dover impartire successivamente;
8. La presente autorizzazione è emessa sulla base del regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino con delibera n. 218 dd. 08.11.2016;
9. Tenuto conto della particolare onerosità al fine di ottemperare alla prescrizione della precedente autorizzazione con la quale si richiama la necessità della rimozione della vasca Imhoff a servizio della rete interna degli scarichi civili (bagni/WC), con convogliamento diretto dei reflui alla rete fognaria pubblica, si rilascia formale deroga alla prescrizione di cui sopra, si comunica altresì, che al contratto di fornitura di acqua potabile non potrà essere esonerata l'applicazione della tassa di fognatura e depurazione;
10. Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 152/06, gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Gestore per il controllo nel punto assunto per la misurazione; la misurazione degli scarichi, salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 108 dello stesso decreto, si intende effettuata subito a monte del punto di immissione in fognatura;
11. Il Gestore del S.I.I., in ottemperanza al comma 1 dell'art. 129 del D.Lgs. 152/06, è autorizzato a disporre tutte le ispezioni, i controlli e i prelievi che ritenga necessari, anche all'interno degli insediamenti produttivi, per l'accertamento delle condizioni che hanno dato luogo agli scarichi, per la verifica della rete di fognatura interna ed esterna, fino all'allacciamento alle canalizzazioni di rete; ciò in particolare per il controllo dei limiti di accettabilità imposti; le funzioni di vigilanza e di controllo saranno direttamente svolte, per quanto di competenza, dal Gestore; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
12. Ai sensi dell'art. 10 lettera B) della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato rep. 6209 dd. 29 agosto 2013, le analisi devono essere ripetute una volta l'anno, entro il 1° novembre di ciascun anno e trasmesse al Gestore del S.I.I. che ha facoltà di effettuare ulteriori controlli e campionamenti a propria discrezione;
13. Con cadenza annuale di cui all'articolo 12 della seguente autorizzazione, copia delle analisi vanno anche trasmesse all'Amministrazione competente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
14. Fatto salvo quanto diversamente specificato nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 circa i metodi analitici di riferimento, rimangono valide le procedure di controllo, campionamento e misura definite dalle normative in essere, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006; in particolare l'analisi dovrà verificare la concentrazione di tutti i parametri di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, fatti salvi eventuali parametri per i quali nella relazione tecnica sia indicata espressamente l'esclusione in base alle caratteristiche del ciclo produttivo, restando comunque obbligatoria l'analisi quantomeno di: N° 6 solidi sospesi totali (SST), N° 7 BOD5 (come O2), N° 8 COD (come O2), N° 32 Ptot (come fosforo totale), N° 20 Piombo, N° 21 Rame, N° 24 Zinco, N° 33 Azoto ammoniacale (come NH4), N° 37 Idrocarburi totali, N° 42 Tensioattivi totali.

Direzione Reti
Responsabile Acqua
Ing. Emilio Caporossi



AQA/RET/RTS

VERIFICA DOCUMENTO


DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	23/09/2024
Nome	23099791.PDF
Impronta	9DFFAFE2DF08858F64C701EC509ECBFF2A1D4A6F329AAA4AF9F087F599331CA5
Dimensione (Byte)	380,179

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-571212-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	23/09/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	acegasapsamga_ts@cert.acegasapsamga.it
Data spedizione	23/09/2024 10:21:39

Prot. N. 0541697 / P / GEN
dd. 09/09/2024

AMM: r_friuve
AOO: grfvg

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Trasmissione interna

SERVIZIO AUA
suaa@regione.fvg.it

Oggetto: Parere di competenza METFER SRL

Riferimenti: D.P.R. 59/2013 – Articolo 3, comma 1, lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Richiedente: Azienda METFER SRL- stabilimento sito in comune di Trieste, via Caboto n° 20

Fascicolo: LLPP-ALPTS/AUA - 0 – 75

La società METFER SRL (C.F. 00826460321), per l'impianto in via Caboto n. 20, Comune di Trieste, ha ottenuto in data 21/06/2016 l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806/AMB.

A seguito dell'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale suddetta, presentata al SUAP del Comune di Trieste in data 10/05/2024 e assunta al protocollo regionale GRFVG-GEN-2024-304654-A del 13/05/2024, relativa esclusivamente al titolo abilitativo per gli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici.

Rilevato che:

- Il proponente ha trasmesso dichiarazione di invarianza rispetto a quanto già autorizzato, per i titoli autorizzativi sostituiti dalla vigente AUA e non oggetto di modifica (autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) e la revisione della Valutazione di Impatto Acustico.

Non si ravvisa la necessità di modificare il precedente titolo abilitativo relativamente alle emissioni in atmosfera.

Rimarranno valide le prescrizioni previste dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 39249/GRFVG del 28/09/2023.

IL RESPONSABILE DI P.O.
Dott. Marco SANTAROSSA
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n.82/2005

Amministrazione competente	REGIONE AUTONOMA FVG Direzione centrale ambiente ed energia Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento	PEC: ambiente@certregione.fvg.it
----------------------------	---	---

Responsabile del procedimento	Dott. Marco Santarossa ☎ 3341089127	PEO: marco.santarossa@regione.fvg.it
Referente per la pratica	Gaia Zanin ☎ 040 3774010	PEO: gaia.zanin@regione.fvg.it

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	09/09/2024
Nome	4. PARERE EMISSIONI INVARIANZA- METFER.PDF
Impronta	CD9C392CCDA93806F1822DC8F9909527B2C3C5F446D84A8FB4B93B3EAD28E141
Dimensione (Byte)	141,870

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-541697-P
Verso	Partenza
Data registrazione	09/09/2024


TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	MARCO SANTAROSSA
Codice Fiscale	TINIT-SNTMRC72L11A516K
Codice Identificativo	2023147720227
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0C 0B 6A F6 73 ED 89 2A E4 FF 79 DE BB E4 C6 D3 2B 87 B0 81 C3 1E F5 4B B9 BB D9 D3 ED 37 E4 2F 80 1F 11 C3 C1 73 91 AA 8D DE D8 0C 5E 35 59 FF ED 68 AF E9 44 45 89 93 CE F4 7B 6B 28 94 79 6A 08 D0 A8 A1 2C 15 D9 62 67 8D 93 C6 97 51 1B 70 90 A7 1B FF 24 33 08 AB B5 81 63 AA 62 11 BA CA B2 EF 15 BC C9 63 69 DB 81 71 B9 AE 51 7D 2D 2D BD 54 3F DF 46 F0 1E D5 60 33 41 E1 88 EB 84 78 DE C6 05 02 4A 5A 49 8C 32 17 7E 3C ED 9D E2 D0 6B 3A 02 B1 3A 81 40 D9 56 24 82 D3 52 D2 AA CD 2F 29 53 9B B8 5B F8 48 97 F8 97 05 0D FB 0A C6 D5 D3 22 3F E3 23 C2 E5 AE 69 38 02 84 99 EC 58 31 9B FC 35 48 E7 26 EC 10 31 1D 56 14 91 A4 68 E8 11 13 F1 FF 9C F4 25 6C 3A 18 25 80 B9 54 79 DB CC 4D C0 0E 70 1C 31 26 11 7D EB 29 FB AA FD 6C 06 E2 D5 CC 17 EF FB 90 6E 3E 67 81 21 6F D1
Data e ora della Firma	09/09/2024 14:46:03 GMT
Validità del certificato	Dal 18/12/2023 16:16:19 GMT al 18/12/2026 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

Prot. N. 0386693 / P / GEN
dd. 03/07/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Trasmissione interna

SERVIZIO AUA
suaa@regione.fvg.it

Oggetto: Parere di competenza METFER Srl

Riferimenti: D.P.R. 59/2013 – Articolo 3, comma 1, lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Richiedente: Azienda METFER Srl - stabilimento sito in Comune di Trieste, Via Caboto n. 20

Fascicolo: LLPP-ALPTS/AUA - 0 – 75

A seguito della domanda pervenuta al prot. n. 0332383-A del 07/06/2023 in merito alla pratica in oggetto, si ritiene opportuno rimodulare ed aggiornare le prescrizioni relative all'ambito emissioni in atmosfera all'interno del procedimento di Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016 subordinandone la validità all'osservanza, da parte dell'Azienda, delle condizioni e prescrizioni contenute nel successivo documento denominato "ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

ALLEGATO– EMISSIONI IN ATMOSFERA
Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli Venezia Giulia

Azienda METFER Srl - stabilimento sito in comune di Trieste, Via Caboto n. 20.

Presso lo stabilimento viene svolta l'attività di: raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rottami ferrosi, non ferrosi e metalli, demolizione di impianti civili e industriali, recupero di altre tipologie di rifiuti quali ad esempio carta, plastica, vetro, imballaggi.

1. TIPOLOGIA DI DOMANDA

La Società Metfer srl è un'azienda che si occupa della raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rottami ferrosi, non ferrosi e metalli, della demolizione di impianti civili e industriali, ma anche del recupero di altre tipologie di rifiuti quali ad esempio carta, plastica, vetro, imballaggi, ecc. L'attività viene esercitata a Trieste, rispettivamente nell'impianto di via Caboto n. 20, ove è ubicata anche la sede legale e nell'impianto localizzato in Strada della Rosandra.

La medesima società ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016, ai sensi del D.P.R. 59/2013, al SUAP del Comune di Trieste relativa ai titoli abilitativi per i rifiuti e per l'impatto acustico.

Benché per il titolo abilitativo "*autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale*" non sia stata richiesta alcuna modifica e venga dichiarato che la situazione risulta invariata si ritiene opportuno una rimodulazione e aggiornamento delle prescrizioni relative all'ambito emissioni in atmosfera.

L'intervento di Modifica non Sostanziale proposto dall'Azienda prevede:

1. Sostituzione dell'impianto di "trattamento di metalli ferrosi e non" composto da un mulino a martelli "Flex 1000 Mobile" e un separatore "SMNF 1000" del costruttore Panizzolo S.a.s. di Piove di Sacco (PD) con nuovo impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi costituito da mulino a martelli mod.: Mega 725 del costruttore Panizzolo S.r.l. di Piove di Sacco (PD);
2. Sostituzione del serbatoio di gasolio fuori terra mod. AMA DTO 20 esistente con nuova cisterna Diesel Tank V-DP, modello AMA DTV-DP/90-5K.
3. Aggiornamento/revisione del lay-out del piazzale esterno dell'impianto di recupero rifiuti per l'adeguamento agli interventi di variante.

Non subiscono variazioni le tipologie di rifiuti trattate, le attività di recupero, i quantitativi di rifiuti e ogni altro elemento oggetto di autorizzazione rilasciata con la Determinazione della Provincia di Trieste n. 806 del 21/06/2016.

2. EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse prodotte dall'attività dell'impianto possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- emissioni diffuse potenzialmente generate dall'attività movimentazione e di scarico/carico dei materiali;
- emissioni provenienti dall'attività di ossitaglio che viene effettuata in prevalenza per il materiale che non è possibile tagliare a mezzo cesoia idraulica;
- emissioni provenienti dall'impianto di "trattamento di metalli ferrosi e non"

Le misure di mitigazione adottate dal Gestore sono le seguenti:

- *Per quanto riguarda le emissioni diffuse (polveri) provenienti dalla movimentazione dei materiali e dalle attività di recupero compresa l'attività di macinazione si manterranno attive le precauzioni già in essere per il contenimento delle stesse, quali ad esempio l'umidificazione dei materiali in caso di prolungati periodi di siccità, l'utilizzo di teli di copertura per ridurre la dispersione eolica e l'utilizzo giornaliero della motospazzatrice, ecc;*
- *il mulino è contenuto all'interno di una cabina insonorizzante dimensionata allo scopo, costituita da pannellature autoportanti verticali di spessore 100 mm contenenti all'interno una lastra di materiale fono isolante idrorepellente. La cabina avrà l'effetto di contenere in maniera significativa sia le emissioni diffuse provenienti dalla fase di triturazione, sia le relative emissioni acustiche;*
- *l'attività di ossitaglio viene effettuata in prevalenza per il materiale che non è possibile tagliare a mezzo cesoia idraulica e per la captazione delle emissioni diffuse prodotte da tale attività si utilizza un'apparecchiatura carrellata di aspirazione*

3. PRESCRIZIONI

Si ricorda che ove non sia tecnicamente possibile captare e convogliare le emissioni generate durante le fasi operative in cui si articola il processo industriale, le stesse devono svolgersi assicurando il massimo contenimento delle emissioni diffuse compatibile con le migliori tecnologie di abbattimento disponibili al momento della domanda di adesione.

Per la gestione ed il contenimento delle emissioni diffuse devono essere adottate, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06.

Disposizioni generali:


- per il trasporto dei materiali polverulenti in ingresso/uscita dal luogo in cui si svolge l'attività, devono essere utilizzati automezzi dotati di idonea copertura;
- nella movimentazione dei materiali polverulenti all'interno del luogo in cui si svolge l'attività devono essere utilizzati possibilmente dispositivi chiusi; laddove non sia possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'uso di deflettori oscillanti;
- nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri attraverso la regolare pulizia delle vie di transito, dei mezzi utilizzati per la movimentazione del materiale polverulento e dei piazzali pavimentati mediante l'utilizzo giornaliero della motospazzatrice;
- per il contenimento delle polveri diffuse nei periodi siccitosi devono essere previste le misure di mitigazione quali l'umidificazione dei piazzali, vie di transito ed in generale di tutte le aree da cui possono diffondersi le polveri;
- per il contenimento delle polveri diffuse nei periodi ventosi devono essere previste le misure di mitigazione quali l'utilizzo di teli di copertura per ridurre la dispersione eolica;
- durante l'esercizio dell'attività, il Gestore deve eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione di macchinari e attrezzature, con particolare riferimento alla funzionalità della cabina di pannellature fono isolanti e idrorepellenti dell'impianto di "trattamento di metalli ferrosi e non", secondo le indicazioni dei fornitori. Tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato;
- durante lo svolgimento delle operazioni di ossitaglio dovrà essere mantenuto in funzione l'impianto mobile di aspirazione localizzata costituito il sistema di captazione carrellato con tubazioni snodabili;
- la ditta deve dotarsi di un registro di uso/manutenzione del sistema di captazione, da tenere a disposizione degli organi di controllo, con precisa indicazione della sostituzione dei sistemi filtranti in base alle specifiche del libretto d'uso e manutenzione del macchinario.

IL RESPONSABILE DI P.O.
Dott. Marco SANTAROSSA
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n.82/2005

Amministrazione competente	REGIONE AUTONOMA FVG Direzione centrale ambiente ed energia Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento	PEC: ambiente@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento	Dott. Marco Santarossa ☎ 3341089127	PEO: marco.santarossa@regione.fvg.it
Referente per la pratica	Gaia Zanin ☎ 040 3774010	PEO: gaia.zanin@regione.fvg.it

Prot. N. 0436447 / P / GEN
dd. 11/07/2024

AMM: r_friuve
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Servizio autorizzazioni per la prevenzione
dall'inquinamento

Riferimento Fascicolo **ALP TS/AUA -75-01R**
(si prega di citare il fascicolo nella risposta)

oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 806 del 21/06/2016. Impresa: **METFER S.R.L.** Sede impianto: Via Caboto 20, Trieste (TS) Codice pratica Suap: 1703/2024– **parere.**

Si rettifica, per mero errore materiale, il parere reso con nota prot. 436129 del 11/07/2024.

Richiamata la normativa di settore ovvero:

- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.P.R. 13/03/2013 n°59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)";
- il Regolamento UE 333/2011 del 31/03/2011 "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il Regolamento UE 715/2013 del 26/07/2013 " Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");

Vista la comunicazione del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento prot. n. 316425 del 17/05/2024 di avvio del procedimento e indizione di conferenza dei servizi semplificata asincrona relativo alla istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta **Metfer S.r.l.**;

Evidenziato che la variante è relativa esclusivamente al titolo abilitativo per gli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici;

Vista la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi ai quantitativi annui di messa in riserva R13 per alcune tipologie, come esplicitato nella nota di richiesta integrazioni e chiarimenti prot. n. 326319 del 22/05/2024;

Acquisite le integrazioni ed i chiarimenti richiesti al prot. n. 434140 del 11/07/2024;

Preso atto che la ditta rinuncia all'effettuazione dell'operazione R4 sulla tipologia 5.16, comunicando l'operazione R13 con l'effettuazione di operazioni meccaniche preliminari;

Si esprime parere favorevole all'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale presentata dalla ditta **Metfer S.r.l.** (C.F.: 00826460321) con sede legale in via Caboto n. 20, in Comune di Trieste, relativamente all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata da svolgersi allo stesso indirizzo, in impianto catastalmente distinto al Foglio n. n° 28, pp.cc. n° 3617/13, n° 3617/22 e n. 3617/23. Si iscrive l'attività alla posizione n°8/TS del registro regionale delle ditte che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti
ai sensi degli artt. 214- 216 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 1.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

Caratteristiche: rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Provenienza: attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private, attività di servizio.

Attività di recupero:

Codici EER 150101, 150105, 150106, 200101 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 500 Mg.

Tipologia 2.1 del D.M. 05/02/98 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro

Caratteristiche: vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Provenienza: raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.

Attività di recupero:

Codici EER 101112, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102 Messa in riserva [R13].
Quantitativo annuo 300 Mg.

Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero: Codici EER 100210, 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 40.000 Mg.

Codici EER 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4].
Quantitativo annuo 40.000 Mg.

Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpaca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

Attività di recupero: Codici EER 100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 28.000 Mg.

Codici EER 100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale

solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantitativo annuo 30.000 Mg

Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/98 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Caratteristiche: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

Attività di recupero: Codici EER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122 Messa in riserva [R13].

Quantitativo annuo 3.000 Mg.

Codici EER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Quantitativo annuo 3.000 Mg.

Tipologia 5.2 del D.M. 05/02/98 parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni

Caratteristiche: parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori, oli, fluidi refrigeranti.

Provenienza: impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni nonché ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.

Attività di recupero: Codici EER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122 Messa in riserva [R13].

Quantitativo annuo 6.300 Mg.

Codici EER 160106, 160116, 160117, 160118, 160122. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Quantitativo annuo 6.300 Mg.

Tipologia 5.7 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

Caratteristiche: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici

Attività di recupero: Codici EER 170411. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 100 Mg

Codici EER 170411. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4].

Quantitativo annuo 100 Mg

Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (dlgs 209/2003) e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica

Attività di recupero: Codici EER 160122, 160118, 160216, 170401, 170411. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 Mg

Codici EER 160122, 160118, 160216, 170401, 170411. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 715/2013, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo 1.000 Mg

Tipologia 5.16 del D.M. 05/02/98: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

Caratteristiche: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi

Provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Attività di recupero: Codici EER 160214, 160216, 200136 - Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 200 Mg.

Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

Attività di recupero: Codici EER 160214, 160216, 200136 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 600 Mg.

Codici EER 160214, 160216, 200136. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stesso [R4]. Quantitativo annuo 800 Mg

Tipologia 6.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.

Caratteristiche: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Attività di recupero: Codici EER 020104, 150102, 170203, 191204, 200139 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 200 Mg.

Tipologia 6.2 del D.M. 05/02/98 sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche.

Caratteristiche: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%.

Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione

Attività di recupero: Codici EER 070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 200 Mg.

Tipologia 6.5 del D.M. 05/02/98 paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche.

Caratteristiche: manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi.

Provenienza: attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica.

Attività di recupero: Codici EER 070213, 120105, 160119 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 100 Mg.

Tipologia 9.1 del D.M. 05/02/98 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.

Caratteristiche: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

Attività di recupero: Codici EER 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 800 Mg.

Tipologia 10.2 del D.M. 05/02/98 pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma.

Caratteristiche: pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.

Provenienza: industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica.

Attività di recupero: Codici EER 160103 Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 Mg.

Capacità di stoccaggio massima (rifiuti): 4.000 Mg

Potenzialità totale complessiva annua dell'impianto: 50.000 Mg/a.

Classe di attività ai sensi del D.M. 350/1998: 3.

Unità impiantistiche (Codici SIRR/CLIR): MRS, RMET, RAEER4.

Nell'ambito della messa in riserva R13 sono ammesse le operazioni meccaniche previste dal D.M. 05/02/98.

Si evidenzia che l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato prevede di:

- effettuare le operazioni di recupero nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella normativa tecnica vigente (D.M. 05/02/1998 e s.m.i., decreti ministeriali e regolamenti europei) e nelle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- essere conformi con quanto dichiarato nell'istanza di AUA e successive varianti e con la planimetria tavola C.1.SP di data 15 Maggio 2023 "Planimetria aree di conferimento, deposito e lavorazione";
- versare alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno il diritto di iscrizione di cui al D.M. 350/1998;

Inoltre, si ricorda che l'iscrizione nel registro regionale delle imprese che esercitano operazioni di recupero:

- abilita esclusivamente all'esercizio delle operazioni previste dalle norme di settore;
- non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri uffici o enti in materia urbanistica, di tutela del paesaggio, di edilizia e di utilizzo di impianti industriali, né sostituisce altre autorizzazioni o atti permissivi necessari per il deposito di materiali e rifiuti o per l'installazione di attrezzature (ad esempio autorizzazioni igienico-sanitarie, prevenzione incendi, emissioni acustiche);
- è subordinata all'osservanza delle altre norme statali e regionali, anche regolamentari e pianificatorie o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

Responsabile del procedimento:	ing. Simone Birtig	tel. 040 3774438	simone.birtig@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:	dott. Stefano Sciolis	tel. 0481 386211	stefano.sciolis@regione.fvg.it

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	11/07/2024
Nome	METFER_PARERE.PDF
Impronta	83F0792AD237DDA7B3351AB811F9CA10AB79EE0AFDE51BE2CD151008D0965F71
Dimensione (Byte)	454,779

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-436447-P
Verso	Partenza
Data registrazione	11/07/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	SIMONE BIRTIG
Codice Fiscale	TINIT-BRTSMN71P03L483N
Codice Identificativo	202214772031
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	30 F2 A6 F0 02 F4 3C 91 6B 1A D5 A8 8E 0A 9A AA 38 31 46 6C 44 39 B3 A9 7C 63 F1 AF C3 76 EE 9E E6 FC 08 7E A6 B2 95 F6 91 21 93 A2 99 AF 44 4B 2B 4E CC F7 F6 F3 B5 A0 B2 63 31 EE 7C 7D 7B D9 5E 57 27 B3 59 DC 80 8B E7 64 6B 4C B3 8D 08 69 E5 B1 D7 2D 0E C3 3F 3D ED 17 7A E5 F2 4F 3B 5B 7A A7 83 25 B0 17 72 93 FD DF 36 A6 F3 98 92 16 54 81 04 AD 1B 15 E1 EE 4D 73 45 9C B7 B7 90 72 57 20 1C 84 BC 0E 1D 9B 2A D7 B3 2C B3 60 92 A8 B9 B0 20 A7 4B CE 99 17 66 99 2C DE 31 36 18 AD C9 AE D3 46 D0 C0 FE 8C D9 C1 94 4D 97 D2 12 E6 EE 5B 17 D6 A9 39 F4 56 A6 59 59 92 2F B0 75 31 09 80 31 18 D0 AF CB 87 32 A6 03 05 61 81 A6 22 3A 6D DD FE 14 4D 11 FD 83 5D 16 8C 9B F3 E3 34 6F 0B 08 BA 78 43 D0 CC CD 38 BC 26 3C A0 66 1D ED 69 05 A1 03 17 24 0E F4 E1 C3 08 BD F6 7E 41
Data e ora della Firma	11/07/2024 15:55:56 GMT
Validità del certificato	Dal 23/03/2022 10:51:19 GMT al 23/03/2025 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Validata	